AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
UFFICIO PERSONALE DOCENTE

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Decreto Rep.
Anno 2026 Tit. VII Cl. 1

Prot. n.
Fasc.

OGGETTO: **Procedure selettive per la chiamata di n. 8 Professori di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – 2026PA185.4 – Autorizzazione e indizione**

LA RETTRICE

Viste le delibere adottate dal Consiglio di Dipartimento riportate negli allegati al presente bando con le quali vengono richieste l'attivazione di procedure selettive per la chiamata di n. 8 Professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 30 dicembre 2010, n. 240
Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni
Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni
Vista la Legge 31 marzo 2005, n. 43
Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni
Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49
Visto il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
Visto il D. L.vo 18 maggio 2018, n. 51 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016"
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova
Visto il Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova
Visto il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 e in particolare l'art. 6 che recita: "Il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 continua ad essere applicato alla procedura di abilitazione scientifica nazionale 2023-2025, istituita con decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 87, nonché all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali relativi a tutte le tornate dell'abilitazione scientifica nazionali istituite nel periodo di vigenza del citato decreto ministeriale n. 855/2015"
Visto il vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
Visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – PIAO", approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2022, e le delibere del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2022 e del 18 luglio 2023 che hanno approvato l'assegnazione delle risorse per il piano di reclutamento del personale 2022-2024 e l'assestamento del piano stesso
Visto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 – PIAO", approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 gennaio 2025 e del 15 luglio 2025
Visto il Decreto Rettorale Rep. n. 2522 del 15 giugno 2026 – "Call di Ateneo 2026 per il finanziamento di progetti di reclutamento interdipartimentali: esiti"
Visto la legge n. 129 del 16 luglio 2026 "Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario" ed in particolare l'art. 3 comma 1 che stabilisce: "*Fino alla definizione dei requisiti di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge, nonché delle modalità di formazione delle commissioni ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 1, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge*"

Preso atto che le posizioni dispongono della copertura finanziaria e in punti organico, come attestato dalla struttura interessata sulla base della programmazione di Ateneo
Preso atto che le strutture proponenti hanno accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo

DECRETA

Art.1 - Autorizzazione e indizione procedure pubbliche di selezione

Sono autorizzate e indette le procedure selettive per la chiamata di n. 8 Professori di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Padova, ai sensi dell'art. 18, comma 4, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, come indicato negli allegati che costituiscono parte integrante del presente bando.

Art. 2 – Requisiti di ammissione

Sono ammessi a partecipare alla selezione:

a) le studiose e gli studiosi in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della Legge 240/2010 per il Gruppo scientifico-disciplinare/Settore concorsuale della posizione bandita (come indicato nell'allegato) e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
b) le studiose e gli studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'articolo 29, comma 8 della Legge 240/2010;
c) i Professori di seconda fascia già in servizio;
d) le studiose e gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario, in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministro ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b), della Legge 240/2010.

Alla presente procedura non possono partecipare coloro che, nell'ultimo triennio, abbiano prestato servizio quale professore ordinario di ruolo, professore associato di ruolo, ricercatore a tempo indeterminato, ricercatore a tempo determinato, o siano stati titolari di assegni di ricerca, ovvero siano stati iscritti a corsi universitari presso l'Università degli Studi di Padova.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
Le candidate e i candidati sono ammessi con riserva alla selezione. Fino al momento della delibera di chiamata, la Rettrice può, con provvedimento motivato, disporre l'esclusione dalla stessa per mancanza di alcuno dei requisiti di ammissione previsti.

Non possono partecipare:

1) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con la Rettrice, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

2) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

3) coloro che siano stati destituiti o dispensati, oppure dichiarati decaduti da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'elenco delle candidate e dei candidati ammessi alla selezione sarà contenuto nel verbale n. 2 della Commissione e reso pubblico mediante pubblicazione, all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché, al sito del Dipartimento interessato e inserito nel sito di Ateneo, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 3 - Presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili alla procedura selettiva, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla pagina della piattaforma Pica: https://pica.cineca.it/unipd/

Al riguardo le candidate e i candidati sono invitati a consultare le **Note sulla Presentazione della domanda di partecipazione** e **Le linee guida PICA, disponibili alla pagina**:

https://www.unipd.it/procedure-personale-docente

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 13.00 (ora italiana), del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

Pena l'esclusione, la domanda deve essere firmata dalla candidata o dal candidato e corredata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La candidata o il candidato potrà accedere alla procedura per la compilazione della domanda di partecipazione anche tramite identificazione attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) - livello 2 o CIE (Carta d'identità elettronica). In tal caso non sarà necessario firmare la domanda.

Il servizio potrà subire momentanee sospensioni per esigenze tecniche.

In caso di comprovata impossibilità tecnica l'Amministrazione si riserva di accettare la domanda di ammissione anche in formato cartaceo, purché pervenuta entro la data di scadenza del bando.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Coloro che provengono da Paesi non appartenenti all'Unione Europea non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono utilizzare la procedura telematica per il caricamento dei titoli in formato pdf e dei certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui hanno la cittadinanza, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale. L'Amministrazione si riserva, in ogni fase della procedura selettiva, di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Ufficio Personale Docente (n. telefono 049-8273288 – 049-8271929), e-mail reclutamento.docenti@unipd.it.
Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici contattare il supporto tramite il link in fondo alla pagina: https://pica.cineca.it/unipd

Art. 4 - Contenuto delle domande

Nella domanda sono indicati:

1) cognome e nome;
2) codice fiscale
3) luogo e data di nascita;
4) luogo di residenza;
5) cittadinanza posseduta;
6) la selezione a cui si intende partecipare precisando il Dipartimento, la fascia, il Gruppo Scientifico Disciplinare/settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare, nonché l'eventuale indicazione di "primo bando", "secondo bando", se prevista dal relativo allegato al bando;
7) di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'articolo 2 del presente bando;
8) *se in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del comune ovvero dei motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse; *se non in possesso della cittadinanza italiana*: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
9) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
10) *solo per i cittadini italiani:* posizione nei confronti del servizio militare;
11) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
12) *solo per coloro che non sono in possesso della cittadinanza italiana*: di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
13) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con la Rettrice, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

14) di aver preso visione del Regolamento alla pagina

https://www.unipd.it/procedure-personale-docente

Le candidate e i candidati con disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio status, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento del colloquio ove previsto, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda è possibile eleggere un domicilio speciale ai fini delle comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria. E' necessario altresì indicare i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail.

Ogni variazione riguardante i recapiti indicati nella domanda deve essere tempestivamente comunicata alla Rettrice a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it), oppure inviata all'Ufficio Personale Docente, mediante dichiarazione debitamente firmata e datata con allegata copia di documento di riconoscimento in corso di validità, a mezzo posta elettronica all'indirizzo reclutamento.docenti@unipd.it.

L'Amministrazione Universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della candidata o del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 5 - Elementi oggetto di valutazione

Ai sensi del Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di prima e di seconda fascia ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 gli elementi oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) Attività Didattica

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, all'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti. Si considerano, inoltre, gli esiti delle opinioni degli studenti sull'attività didattica, ove essi siano presenti per tutti i candidati.

2) Pubblicazioni Scientifiche

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate ai fini concorsuali è svolta sulla base dei seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con tematiche proprie del settore scientifico disciplinare oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (ad esempio: primo, secondo, ultimo autore, corresponding author).

3) Valutazione delle attività di ricerca, attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, si considerano i seguenti aspetti:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
b) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
c) partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse nazionale e internazionale.

Fatta salva la valutazione delle pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, nella valutazione del curriculum deve essere tenuta in considerazione anche la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa.

Ai fini della valutazione di tale continuità, non si considerano i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Ai fini della valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato di cui al punto precedente, nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono di uno o più indicatori bibliometrici, eventualmente normalizzati per età accademica, quali: 1) numero totale delle citazioni; 2) numero medio di citazioni per pubblicazione; 3) "impact factor" totale; 4) "impact factor" medio per pubblicazione; 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (quale indice di Hirsch o simili).

Ai fini della valutazione delle attività istituzionali, organizzative, gestionali e di servizio si tiene conto del grado di responsabilità delle funzioni svolte, della loro durata e continuità.

4) Attività di terza missione

In questo ambito viene valutata, ove rilevante, la capacità di impatto sul contesto socio-economico e sociale, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze e il coinvolgimento in iniziative di valore socio-culturale ed educativo, quali ad esempio il conseguimento della titolarità di brevetti, la promozione di start-up o spin-off, l'impegno in attività museali, di promozione e di divulgazione scientifica.

Ai fini della valutazione delle attività di terza missione - impatto sulla società, imprenditorialità scientifica, trasferimento tecnologico - si terrà conto delle attività presentate nel curriculum del candidato.

Per la valutazione le Commissioni si avvalgono dei seguenti criteri:
a) dimensione sociale, economica e culturale dell'impatto;
b) rilevanza rispetto al contesto di riferimento;
c) valore aggiunto per i beneficiari;
d) contributo del candidato, valorizzando l'aspetto scientifico ove rilevante

5) Attività assistenziali in ambito sanitario

Ai fini della valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario si tiene conto della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il settore scientifico disciplinare oggetto della selezione o con settore affine, oltre che della coerenza con la specificità delle funzioni assistenziali indicate nel bando.

Art. 6 - Pubblicazioni

Le pubblicazioni che le candidate e i candidati intendono presentare dovranno essere **inviate esclusivamente in formato *pdf* tramite l'apposita sezione *"Pubblicazioni e prodotti della ricerca ritenuti utili ai fini della selezione"* della procedura telematica.**
Ogni pubblicazione non dovrà superare lo spazio di 30 megabyte.
Le pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione, dovranno essere presentate rispettando il numero **massimo** previsto dall'allegato del bando. L'inosservanza del limite massimo di pubblicazioni da presentare per la partecipazione alla selezione sarà rilevata dalla Commissione giudicatrice e comporterà l'esclusione dalla procedura di selezione, con provvedimento della Rettrice.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione, unitamente alla lettera di conferma dell'editore, secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano privi di un codice internazionale ISSN o ISBN.

Si precisa inoltre che verrà valutata da parte della Commissione giudicatrice esclusivamente la documentazione relativa a titoli, pubblicazioni e curricula caricata da coloro che presentano la candidatura sulla piattaforma PICA ed in essa visibile e residente. In particolare saranno utilizzate solo le informazioni reperibili nella domanda, mentre **non verranno utilizzate informazioni reperibili dai link delle pagine web inseriti nei curricula allegati alle domande**.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua francese, inglese, tedesco e spagnolo possono essere presentate nella lingua originale. Le pubblicazioni oggetto di valutazione possono essere presentate nella lingua originale anche nei casi in cui la procedura selettiva riguardi uno specifico settore linguistico.
Negli altri casi le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta da chi presenta la candidatura e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Fermo restando il numero massimo di pubblicazioni previste dall'allegato del bando, per comprovate e motivate ragioni tecniche non dipendenti da chi presenta la domanda, le pubblicazioni che risultassero eccedenti lo spazio di 30 megabyte dovranno essere riportate in un elenco puntuale da inserire nella piattaforma informatica e caricate in formato non modificabile (PDF/A) in una memoria di massa portatile (pen drive, chiavetta usb) che dovrà essere spedita entro e non oltre le ore 13.00 dei termini di scadenza del bando a mezzo raccomandata, posta o pacco celere o corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Università degli Studi di Padova - Palazzo Storione - Ufficio Personale Docente, Riviera Tito Livio, n. 6 - 35123 Padova.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale o del corriere accettante.

Sulla busta si dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare la selezione a cui intende partecipare, precisando il Dipartimento, il Gruppo Scientifico Disciplinare/Settore Concorsuale e il settore scientifico-disciplinare. Sul dispositivo dovranno essere riportati il proprio nome e cognome e data di nascita.

In alternativa, sia le suddette pubblicazioni (cioè le pubblicazioni che risultassero eccedenti lo spazio di 30 megabyte) che l'elenco potranno essere inviati a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it) entro i termini di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore, che comportino il mancato ricevimento della memoria di massa portabile.

Art. 7 - Rinuncia di partecipazione alla procedura

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura selettiva, firmata e datata, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Rettrice a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it) o inviata all'Ufficio Personale Docente come istanza in formato pdf, debitamente firmata e datata con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità a mezzo di posta elettronica all'indirizzo reclutamento.docenti@unipd.it.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione giudicatrice successiva alla data del ricevimento.

Art. 8 - Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata secondo quanto previsto agli art. 13 e 14 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, disponibile al seguente link:

https://www.unipd.it/procedure-personale-docente

Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della commissione all'Albo ufficiale dell'Ateneo decorre **il termine di trenta giorni** di cui all'art. 9 del D.L. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge 236/1995, per la presentazione alla Rettrice di eventuali istanze di ricusazione da parte dei soggetti sottoposti a valutazione. L'istanza di ricusazione, debitamente firmata e datata, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, potrà essere trasmessa all'Ufficio Personale Docente in formato pdf, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo reclutamento.docenti@unipd.it o a mezzo PEC (amministrazione.centrale@pec.unipd.it).

Qualora tutti i soggetti interessati dichiarino che non sussistono cause di ricusazione, tale termine cessa di decorrere anche anticipatamente. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Decorsi sette giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, la Commissione può comunque iniziare i lavori, fermo restando che la presentazione di eventuali istanze di ricusazione sospende il procedimento ai fini della valutazione dell'istanza ed eventuale sostituzione del commissario ricusato.

La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. Per la composizione delle Commissioni si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Art. 9 - Svolgimento della selezione

La selezione viene effettuata dalla Commissione **secondo quanto previsto dall'art. 16** del Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
In particolare la Commissione, nella prima seduta, elegge al proprio interno il Presidente e il Segretario e predetermina, in applicazione del bando e degli **articoli 7-12 del Regolamento summenzionato**, i criteri per:

a) la valutazione degli elementi di cui all'art. 8 comma 2 del Regolamento

b) l'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata negli allegati al bando;

c) l'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

La Commissione individua altresì gli argomenti della prova di didattica in forma orale (lezione o seminario), se prevista negli allegati al bando, che saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo e nel sito di Ateneo due giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

I criteri adottati vengono pubblicati, per almeno sette giorni, all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché nel sito del Dipartimento interessato e nel sito di Ateneo.

Dopo aver predeterminato i criteri e individuato gli argomenti della prova didattica in forma orale, se prevista, la Commissione prende visione delle domande ammesse. Ciascun commissario verifica l'insussistenza di cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi e sottoscrive le specifiche dichiarazioni, rese nelle forme dell'autocertificazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del regolamento.

Qualora sia previsto dall'allegato del bando un colloquio per l'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche e per l'eventuale prova di didattica in forma orale, la modalità di svolgimento della discussione (in presenza o telematica), la sede, la data e l'orario vengono determinati dalla Commissione, che ne darà immediata comunicazione all'Ufficio Personale Docente, e sono pubblicati all'Albo ufficiale di Ateneo, sul sito del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo, almeno 20 giorni prima della data fissata.
Contestualmente verrà indicato se, ai sensi dell'art. 16 comma 10 del Regolamento, si procederà con la discussione pubblica in via telematica o in presenza.

Le pubblicazioni all'Albo ufficiale di Ateneo (https://protocollo.unipd.it/albo/viewer) hanno valore di notifica a tutti gli effetti, pertanto, non sono previste comunicazioni personali. Pertanto le candidate e i candidati sono tenuti a presentarsi, muniti di un documento di identità in corso di validità, nei giorni e nel luogo stabiliti senza ulteriore convocazione. La mancata presentazione o il mancato collegamento in via telematica sono considerati definitiva rinuncia implicita alla selezione.

La Commissione esprime un motivato giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sull'attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti e sul curriculum comprensivo di ricerca, di attività istituzionali, organizzative, gestionali, di servizio e di terza missione, nonché sulle attività assistenziali per le procedure in ambito sanitario.

La Commissione procede successivamente, secondo le modalità definite nel bando, all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche relative alla lingua straniera indicata nel bando e, per i candidati stranieri, all'accertamento della conoscenza della lingua italiana, esprimendo i relativi giudizi.
La Commissione procede altresì alla prova didattica in forma orale, se prevista.

La Commissione, previa valutazione comparativa dei candidati, esprime i giudizi complessivi e, con motivata deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, individua la candidata vincitrice o il candidato vincitore.
I giudizi espressi dalla Commissione sono resi pubblici, dopo l'accertamento della regolarità degli atti, mediante pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché nel sito del Dipartimento interessato e inseriti nel sito di Ateneo.
Come previsto dall'art 17 del Regolamento per la chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia, i lavori della Commissione devono concludersi entro quattro mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di nomina della stessa. La Rettrice può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dalla Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro la proroga, la Rettrice, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, secondo le procedure di individuazione indicate all'art. 14 del regolamento, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.
La regolarità degli atti è accertata con Decreto Rettorale entro trenta giorni dalla consegna dei verbali presso l'ufficio competente.
Nel caso in cui la Rettrice riscontri irregolarità, in ordine alle quali sia possibile una regolarizzazione, la Rettrice rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario dispone l'annullamento degli atti della procedura.

Art. 10 - Chiamata del Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la procedura selettiva formula, entro 30 giorni dalla data di accertamento della regolarità degli atti, la proposta di chiamata del professore con voto favorevole della maggioranza assoluta dei Professori aventi diritto al voto di prima e seconda fascia.

Il Consiglio può, con deliberazione motivata, decidere di non procedere alla proposta di chiamata. In tale caso non potrà richiedere per un anno dalla scadenza del termine di cui al comma precedente, l'attivazione di una selezione per un posto dello stesso profilo o, qualora non previsto, per lo stesso Gruppo Scientifico Disciplinare/Settore concorsuale. In caso di mancata deliberazione entro il predetto termine, la Rettrice assegna al Dipartimento un nuovo termine di venti giorni entro cui provvedere, decorso il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di Amministrazione.

La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 - Documentazione ai fini dell'assunzione

Ai fini dell'assunzione il professore dovrà presentare all'Ufficio Personale Docente le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'ammissione all'impiego, come specificati all'art. 4, comma 1, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11 e 13 del presente bando, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni attestanti lo stato civile, la composizione del nucleo familiare, l'eventuale appartenenza a categorie protette, l'eventuale titolarità di pensione e l'eventuale iscrizione ad albi professionali.
Dovrà inoltre presentare dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di non ricoprire altri impieghi alle dipendenze di enti pubblici o privati, né di esercitare l'industria o il commercio. Ferme restando le predette incompatibilità, se il professore è dipendente di una Pubblica Amministrazione o di un ente o di una società privata dovrà presentare la dichiarazione di accettazione dell'impiego.
Se proveniente da paesi non appartenenti all'Unione Europea, il professore potrà presentare le dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 limitatamente agli stati, alle qualità personali ed ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani; ove il dato richiesto attenga ad atti formati all'estero e non registrati in Italia o presso un Consolato italiano, dovrà presentare la certificazione rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di cui è cittadino, corredata di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.
Sara necessario inoltre presentare la dichiarazione di opzione per il regime di impegno.

Il professore cittadino Extra UE, per la nomina, dovrà essere in possesso di titolo di soggiorno valido ai fini lavorativi in Italia.

Art. 12 - Diritti e Doveri

I diritti e i doveri del professore sono regolati dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente universitario e dal vigente Codice Etico dell'Università degli Studi di Padova.

Art. 13 - Trattamento economico e previdenziale

Il trattamento economico e quello previdenziale del professore sono regolati dalla vigente normativa in materia.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la disciplina prevista dal vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei Professori di Prima e Seconda Fascia ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, coloro che hanno presentato le dichiarazioni stesse decadono dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 la responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Fusaro, Direttrice dell'Ufficio Personale Docente.

Il trattamento dei dati personali richiesti dal presente bando è finalizzato esclusivamente a tutte le attività connesse alla presente procedura concorsuale. L'informativa, resa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, è disponibile alla pagina: http://www.unipd.it/privacy.

Padova, *data della registrazione*

La Rettrice
Prof.ssa Daniela Mapelli
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

La Responsabile del procedimento amministrativo	Il Dirigente	Il Direttore Generale
dott.ssa Anna Maria Fusaro	dott. Tommaso Meacci	Ing. Alberto Scuttari